

DOMANDA PRELIMINARE

RICHIESTA DI SOSTEGNO AI SENSI DELLA L.R. 46/2013

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE

SEZIONE B. PROGETTO

SEZIONE C. RISORSE E COSTI DI MASSIMA

SEZIONE D. SOTTOSCRIZIONE

SCADENZA:

- X** 31 maggio
- 30 settembre
- 31 gennaio
- 1° aprile/31 maggio per gli istituti scolastici
- Durante tutto l'arco dell'anno per gli Istituti universitari e centri di ricerca

INVIARE A:

**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione
(APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana

Via Cavour n. 18 - 50129 Firenze

Tramite PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipando ANCHE per mail
nello stesso giorno all'indirizzo: partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

NB: Per tutti i campi si richiede di non eccedere un massimo di 1000 caratteri, salvo dove diversamente specificato.

A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

A.1 Proponente (CAPOFILA)

Denominazione: Teatro dell'Aglio APS
Codice Fiscale: 90005630497
Sede legale: Via Roma 35, Piombino (LI)
CAP: 57025
Tel: 392 1373389
mail: info@teatrodellaglio.org
PEC: presidente@pec.teatrodellaglio.org

A.2 Rappresentante legale:

Cognome: CANOVARO
Nome: Maurizio
Ruolo: Presidente pro-tempore
Telefono: 0565 49994
Telefono cellulare: 392 1373389
Indirizzo mail: m.canovaro@gmail.com

A.3 Responsabile operativo del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: PIERULIVO



Nome: Monica
Ruolo: componente "Manifesto per la Cultura" di Piombino
Telefono:
Telefono cellulare: 3298153828
Indirizzo mail: pierulivom@gmail.com; mpierulivo@pec.it;

A.4 La richiesta è presentata da

X Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (Indicare i soggetti associati alla richiesta).

Altri soggetti associati:

Manifesto per la cultura – Piombino

(pagina FB [Cultura Piombino](#); www.culturapiombino.it)

È una rete di associazioni e di soggetti attivi in ambito culturale della Val di Cornia che nel 2020 ha avviato un percorso di costruzione di progettualità condivise per la valorizzazione del territorio.

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o l.r. 46/2013.

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare se e quali soggetti partecipanti (specialmente se Enti Locali) hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione.

I soggetti partecipanti non hanno un Regolamento locale per la partecipazione

Indicare, inoltre, quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dal soggetto proponente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

1. Monica Pierulivo in qualità di referente per il Comune di Piombino:
 - “Le tue idee per una piazza di tutti”: riqualificazione di piazza Bovio, 2008 (finanziato l.r. n. 69/2007)
 - “Piazza dei Grani, una piazza mille idee”, 2009
 - “PartecipiAMO Baratti”, discussione Piano particolareggiato di Baratti e Populonia, 2010/2011
 - “Progetto Città Futura”, percorso di rigenerazione urbana e sociale di un quartiere storico a ridosso della fabbrica “Il Cotone”, 2010
 - Bilancio di Genere (finanziato da Min. Pari Opportunità), 2012
 - “Percorso partecipativo per il Regolamento Urbanistico”, 2013
2. **Il Manifesto per la cultura** ha realizzato online, tra il 2020 e il 2021, una campagna di ascolto delle associazioni culturali di Piombino, dalla quale è emersa l'importanza di riqualificare il Circolino delle Acciaierie.
3. Con il **Teatro dell'Aglio**, il **Manifesto per la Cultura** ha avviato da marzo 2022 un percorso di raccolta di memorie sulla storia del Circolino delle Acciaierie coinvolgendo la cittadinanza.

A.7. Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente o, in caso di soggetti associati, il soggetto capofila nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 l.r. 46/2013)

- **NO**

Gli altri Enti Pubblici nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo hanno già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 l.r. 46/2013)? Se sì, indicare quali:

Comune di Piombino (LI)

Sezione B PROGETTO

B.1 TITOLO DEL PROGETTO (Anche se provvisorio. Max 50 caratteri, spazi inclusi)

Il Circolino Ritorno al Futuro

B.2 IL PROGETTO È:

X un progetto nuovo

B.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :

X Scala sovra-comunale

B.4 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

Il processo partecipativo è volto ad attivare un dibattito il recupero della memoria storica, culturale e identitaria del Circolino delle Acciaierie, edificio che ha svolto dal 1953 al 2009, anno di dismissione della struttura, un ruolo culturale e sociale importantissimo per Piombino. Il percorso potrà raccogliere anche indicazioni per il recupero strutturale e la rigenerazione dello spazio, attualmente in situazione di abbandono, finalizzato a una futura riappropriazione a vantaggio di tutta la cittadinanza, contribuendo anche all'eventuale individuazione dei finanziamenti necessari. La proposta si avvarrà della costruzione partecipata di un vero e proprio archivio della memoria condivisa, strumento di partecipazione la cui validità è attestata anche dall'entusiasmo suscitato dalla raccolta del materiale fotografico e delle testimonianze, iniziata nel marzo 2022, oltre che dalla collaborazione col quotidiano Il Tirreno, che cura, come *media partner* dell'iniziativa, la pubblicazione periodica delle memorie degli abitanti.

B.5 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

Il progetto nasce dall'esigenza di intercettare un bisogno prevalente, emerso in modo particolare durante la campagna d'ascolto condotta dal Manifesto per la cultura. Innanzitutto, si vuole rendere omaggio alla storia di una struttura che ha rappresentato per anni un luogo culturale e di ritualità collettive, il cui abbandono ha contribuito ad alimentare un senso di progressiva perdita dei riferimenti collegati all'identità del territorio. Sembra utile evocare l'esperienza della mostra "Faccia a Faccia", organizzata dal Comune di Piombino in collaborazione con la Fondazione Dalmine nel 2018, durante la quale i cittadini hanno potuto riconoscersi nelle immagini esposte, partecipando alla ricostruzione, attraverso i ricordi, della memoria collettiva della città.

B.6 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013)
la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all’oggetto del percorso partecipativo proposto (l’iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

L’Amministrazione comunale di Piombino, insediatasi nel 2019, indicava tra gli obiettivi del programma elettorale la riqualificazione del Circolino delle Acciaierie, obiettivo presente anche nelle “linee programmatiche relative al mandato 2019-2024” votate con delibera di Consiglio comunale n. 94 del 28.08.2019.

La volontà di ristrutturare il Circolino è stata annunciata inoltre dal sindaco di Piombino con un comunicato stampa uscito sui media locali: 25 gennaio 2022 <http://www.radiopiombino.it/piombino-recovery-fund-presentati-i-progetti-del-comune/>; 23 gennaio 2022 <https://www.quinewsvaldicornia.it/piombino-progetti-recovery-fund.htm>

I proponenti hanno incontrato l’Amministrazione, a marzo, inviando, poi, una lettera per invitare il sindaco a condividere il percorso che, pur mirando alla valorizzazione della memoria del luogo e alla riattivazione di un dibattito culturale e identitario, potrà diventare uno strumento utile per la futura rigenerazione strutturale dell’edificio.

a) **INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.6** (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all’oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall’amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

B.7 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO (lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

Il percorso partecipativo si svolgerà da settembre 2022 fino a febbraio 2023 in tre fasi principali:

1. settembre: informazione e comunicazione, preparazione del materiale necessario per far conoscere il progetto e documentare la storia del Circolino e il valore culturale legato a una sua riqualificazione. Installazione di un container rigenerato nell'area esterna alla struttura del Circolino che diventerà lo spazio fisico in cui raccogliere i contributi dei cittadini (foto, ricordi, interviste, etc.) in una sorta di Archivio temporaneo della memoria;
2. ottobre/dicembre: installazione del container "Archivio della memoria" e programmazione e realizzazione delle attività di raccolta del materiale; realizzazione eventi collaterali (mostre, concerti, incontri pubblici, camminate di quartiere);
3. novembre/gennaio: organizzazione di incontri partecipativi;
4. febbraio: restituzione di quanto emerso dal percorso in un'assemblea pubblica aperta ai cittadini.

B.8 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si intende raggiungere, le decisioni e i risultati che si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre.

L'obiettivo è coinvolgere la cittadinanza per costruire un Archivio della memoria condivisa, raccogliendo anche proposte per il recupero del Circolino e delle sue funzioni. Proprio in quest'ottica, lo strumento dell'archivio della memoria dovrà essere valorizzato attraverso la realizzazione di mostre e documentari, che potrebbero trovare collocazione nella trasmissione radiofonica "[Tre Soldi](#)," o tra i progetti del laboratorio culturale "[ZaLab](#)". La raccolta del materiale servirebbe anche ad attestare le peculiarità di questa struttura, che per le sue caratteristiche architettoniche, riconducibili a una specifica tipologia di patrimonio industriale, e per il suo valore socio-antropologico, potrebbe essere dichiarata di interesse culturale, in base alla procedura di cui al D.Lgs. 42/2004. Tale dichiarazione aprirebbe inoltre alla prospettiva di avvalersi del c.d. Partenariato Speciale Pubblico Privato per la gestione dello spazio, implicando le associazioni del territorio nella valorizzazione del bene.

B.9 INDICARE IN LINEA DI MASSIMA QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

1° fase: pubblicizzazione dell'avvio del percorso su media e stampa; installazione di un container rigenerato nell'area esterna al Circolino, che dovrà diventare punto di riferimento e di raccolta del materiale donato dai cittadini, memorie, fotografie, documenti, per la costruzione di un Archivio partecipato.

Previsti altri momenti di informazione e comunicazione non convenzionale con **due camminate** di quartiere per conoscere la **città industriale**.

Nella 2° fase sarà organizzata una giornata di confronto in cui, in una **dinamica fluida e interattiva** saranno individuate alcune persone "esperte" che, con le loro storie, esperienze, approfondimenti forniranno ispirazione e possibili prospettive per gli altri partecipanti, preferibilmente giovani, che potranno porre domande attraverso un coinvolgimento attivo. A ogni intervento ispiratore farà seguito un momento di confronto tra i partecipanti divisi in piccoli gruppi.

Infine sarà organizzato un incontro di restituzione con la cittadinanza.

C RISORSE E COSTI DI MASSIMA

C1. INDICARE LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto. e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A	B	C	D	E
Contributo Richiesto all'APP	% di compartecipazione e dell'APP	Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	% di compartecipazione e del proponente	Costo totale del progetto

	(E/A x 100)		(E/C x 100)	
12.000,00	100%			12.000,00

C.2 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo totale. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale previsto;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;

- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);

- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi.

Inserire la previsione dei costi del progetto nella tabella A, riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. In sede di consuntivo i costi sostenuti devono attenersi ai costi previsti.

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	3.000
Tecnici / Esperti (non facilitatori)	500
Costi partecipanti	500
Comunicazione e informazione	3.000
Attrezzature	3.000
Locali	1.000
Altro (spese per eventi collaterali: cachet, SIAE, suolo pubblico, affissioni, etc.)	1.000
Costo Totale del progetto	12.000

NOTE:

Per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati) l'Autorità - in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana -

fornisce una "stanza" sul sito web "Open Toscana". Pertanto, non è ammesso utilizzare fondi erogati dall'Autorità (o percentuali del cofinanziamento in risorse finanziarie stabilito all'atto della richiesta di finanziamento) per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare il testo integrale del progetto nelle rispettive stanze attivate sul sopra ricordato sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D SOTTOSCRIZIONE

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;
- b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

DATA

FIRMA